

## MOTORI

Nelle grandi città: ogni vigile fa 520 multe l'anno, mentre il "rischio autovelox" è tre volte superiore nelle piccole città. Ecco la denuncia dell'Acì

# Ventiseimila multe al giorno: costano 1 miliardo di euro l'anno

di VINCENZO BORGOMEIO



## TABELLE

## BLOG

"Meno repressione, più prevenzione, più attenzione alla sicurezza di strade e cittadini": lo abbiamo sentito mille volte ma questa volta la denuncia - che arriva dall'Acì - è accompagnata da dati impressionanti. A partire da quello che ogni anno, nei Capoluoghi di Provincia italiani, vengono elevate quasi dieci milioni di multe: più di 26mila al giorno; 1.087 l'ora; 18 ogni minuto.

Una specie di massacro che costa agli 8,3 milioni di patentati la bellezza di un miliardo di euro l'anno: 132 euro in media per ogni automobilista. Certo, ovvio che si tratta di infrazioni commesse e quindi di sacrosante punizioni, ma il dubbio che il sistema sia tarato per 'fare cassa' c'è: lo studio Studio "Fondazione Caracciolo" che ha presentato l'Acì spiega infatti poi che i proventi multe triplicano le addizionali Irpef delle grandi città, che ogni vigile fa 520 multe l'anno e che il "rischio autovelox" sia tre volte superiore nelle piccole città.

Insomma, la polemica infiamma e non potrebbe essere altrimenti quando si tratta di mettere le mani nelle tasche degli automobilisti... Ma come sono divise queste multe? Andando a leggere la ricerca, si scopre che al primo posto (5,7 milioni di multe, al costo medio di 68 euro) ci sono le violazioni ai divieti e limitazione della circolazione nei centri abitati, ossia zone a traffico limitato (ztl), targhe alterne, blocchi del traffico e strisce blu.

Un fatto clamoroso perché queste violazioni sono riuscite a superare quelle storiche come il "divieto di sosta" che con più di 2,7 milioni di multe l'anno si piazza al secondo posto. Non

solo: "Il nostro studio - spiegano all'Acì - è il primo in assoluto dedicato all'attività delle Polizie Locali e fa emergere la necessità di ridefinirne il ruolo, per tutelare e promuovere la sicurezza, sia in rapporto alle criticità del sistema mobilità (in una logica di prevenzione e non di repressione), sia in rapporto all'esigenza di vigilare sul territorio per accrescere i livelli di sicurezza delle nostre città".

Da questo studio si scopre che le Polizie Locali, da sole, riescono a fare il 70% del totale delle sanzioni emesse da tutti i soggetti impegnati nella repressione delle violazioni (Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, ecc.). "A tutto questo - raccontano ancora all'Acì - si aggiungono i "difetti" del Codice della Strada. Revisioni e aggiustamenti continui, infatti, ingenerano confusione e pongono un serio problema di formazione del personale per le Polizie Locali, in particolare difficoltà dal punto di vista dell'aggiornamento e dell'interpretazione delle norme, soprattutto nei Comuni più piccoli. Di qui anche la necessità rilanciata dal Presidente dell'Acì, Enrico Gelpi, di un nuovo Codice della Strada di soli 50 articoli, di cui il nostro Paese si faccia promotore e che, in prospettiva, diventi europeo".

Cosa fare? Secondo lo studio della Fondazione Caracciolo ci vorrebbe una banca dati su tutta questa attività sanzionatoria per rendere il più virtuoso possibile il rapporto tra Codice, Polizie Locali e cittadini automobilisti. Immediata la risposta Carmelo Lentino, portavoce nazionale di BastaUnAttimo, la campagna nazionale sulla sicurezza stradale e contro le stragi del sabato sera: "Il richiamo fatto questa mattina dal Presidente dell'Automobile Club d'Italia Enrico Gelpi per una maggiore trasparenza sui proventi delle multe è stato quanto mai necessario, ora si passi dalle parole ai fatti. La furba tecnica di coprire i buchi di bilancio con le multe deve finire ed è contro una chiara normativa approvata dal parlamento".

*(21 maggio 2008)*

---

Divisione La Repubblica

Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006